

RAMEZZANA limoso-fine, fase poco profonda RMZ2

Distribuzione geografica e pedoambiente

Suolo che caratterizza il livello più basso del terrazzo antico della Partecipanza di Trino vercellese. Superficie ondulata costituita da parti erose del terrazzo antico il cui substrato è formato da depositi ghiaiosi ricchi di sabbie fini e, in minor misura, di argilla. L'area di riferimento è posta ad una quota media di 150 m s.l.m. ed è, rispetto alla pianura principale, sopraelevata di circa 20 metri. Le pendenze originarie sono poco riconoscibili a causa degli spianamenti per le risaie. La pietrosità superficiale è assente o scarsa. L'uso del suolo prevalente è risaia.



Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: Suolo poco profondo caratterizzato da una tessitura limoso-fine e da bassa macroporosità dovuta anche alla presenza di ossidi di ferro (screziature e concrezioni). Ciò determina un drenaggio mediocre e una disponibilità di ossigeno moderata. Non sono presenti caratteri di elevata idromorfia, tipici dei suoli della parti più alti del terrazzo (PARTECIPANZA e MONTAROLO tipica), o della fase associata MONTARUCCO che si distingue per una migliore conservazione del profilo. Infatti la RAMEZZANA è presente nella parti più erose e marginali dei terrazzi dove il substrato ghiaioso è meno profondo.

Profilo: Il profilo risulta composto da un topsoil franco a pH sub-acido, di 25 cm, di colore bruno olivastro, da un orizzonte di transizione AB bruno intenso, anch'esso franco, a pH neutro, caratterizzato dalla presenza di qualche pellicole di argilla e sesquiossidi di ferro. Oltre i 50 cm la tessitura diventa franco-argillosa e cominciano ad essere visibili i segni tipici degli orizzonti compatti a cementazione forte con colori bruno forti molto screziati, presenza di masse ferro-manganesifere oltre che di alcune scarse pellicole. Al di sotto del metro si trova il substrato ghiaioso alterato.

Classificazione Soil Taxonomy: Aquic Haplustalf, fine-silty, mixed, nonacid, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Alfisuoli di pianura non idromorfi e non ghiaiosi

Regime di umidità: Regime Ustico

Regime di temperatura: Regime Mesico

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: VERC0062

Localizzazione: TRINO (C.GUGLIELMINA)

Pendenza: 0°

Esposizione: 0°

Uso del suolo: Risaia

Litologia: Limi (0.05-0.002 mm)

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte Ap : 0 - 25 cm; umido; colore bruno olivastro (2,5Y 4/4); screziature 5 %, con dimensioni medie di 3 mm, con limite chiaro, dominanti di colore bruno grigiastro (2,5Y 5/2), secondarie di colore bruno intenso (7,5YR 5/8); tessitura franca; scheletro 0 % , di forma n.i.; struttura poliedrica subangolare media di grado moderato; radici 0/dmq, con dimensioni medie di mm , orientamento n.i.; cementazione debole; non calcareo; pellicole primarie di sostanza organica 2 %, presenti n.i.; limite inferiore abrupto. Orizzonte AB : 25 - 50 cm; umido; colore bruno intenso (7,5YR 4/6); screziature 20 %, con dimensioni medie di 50 mm, con limite chiaro, dominanti di colore bruno olivastro chiaro (2,5Y 5/3), secondarie di colore bruno scuro (7,5YR 3/4); tessitura franca; scheletro 0 % , di forma n.i.; struttura poliedrica subangolare media di grado moderato; macropori < 0,1 % con dimensioni medie <1 mm; radici 0/dmq, con dimensioni medie di mm , orientamento n.i.; cementazione debole; non calcareo; pellicole primarie di argilla 5 %, presenti n.i., pellicole secondarie ferromanganesifere 5 %, presenti n.i.; limite inferiore chiaro.

Orizzonte Bx : 50 - 100 cm; umido; colore bruno scuro (7,5YR 3/4); screziature 10 %, con dimensioni medie di 25 mm, con limite chiaro, dominanti di colore bruno olivastro chiaro (2,5Y 5/3), secondarie di colore bruno intenso (7,5YR 4/6); tessitura franco argillosa; scheletro 0 % , di forma n.i.; struttura poliedrica angolare grossolana di grado forte; macropori 0,1-0,4 % con dimensioni medie <1 mm; cementazione forte; non calcareo; masse di ferro-manganese; pellicole primarie di argilla 5 %, presenti n.i., pellicole secondarie ferromanganesifere 5 %, presenti n.i.; limite inferiore chiaro.

Orizzonte BC : 100 - 110 cm; scheletro 70 % , di forma arrotondata con diametro medio di 20 mm, fortemente alterato; non calcareo; limite inferiore non raggiunto.



Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo

	Ap	AB	Bx
pH in H ₂ O	6.0	6.6	6.5
Sabbia grossolana %	3.6	7.8	6.1
Sabbia molto fine %	n.d.	n.d.	n.d.
Limo grossolano %	23.8	24.6	14.0
Argilla %	21.8	25.9	28.5
CaCO ₃ %	.0	.0	.0
C organico %	0.72	0.15	0.16
N %	0.12	0.09	0.08
C/N	6.0	1.7	2.0
Sostanza organica %	1.24	0.26	0.28
C.S.C. meq/100g	16.5	19.0	17.0
Ca meq/100g	3.1	4.1	3.4
Mg meq/100g	0.6	1.0	0.9
K meq/100g	0.4	0.3	0.3
Na meq/100g	0.2	0.3	0.2
Fosforo assimilabile	42	26	28
Saturazione basica %	26	30	28

Orizzonti diagnostici riconosciuti

Orizzonte argillico con abbondanti pellicole e caratteri da fragipan

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici

Ap-AB-Bw-C

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Non esistono relazioni con altre Fasi.

Data di aggiornamento

14/11/2024

Grado di fiducia

Iniziale

Origine e nome della fase

Dalla tenuta più grande ed estesa posta sul terrazzo ove è descritta la fase

Note**Stima delle qualità specifiche**Radicabilità

Ridotta da 50 cm

Disponibilità di ossigeno

Moderata

Capacità in acqua disponibile (AWC)

200 mm

Rischio di incrostamento superficiale

Assente

Fertilità

Buona

Rischio di deficit idrico

Lieve rischio di deficit idrico

Lavorabilità

Moderata

Tempo di attesa

Medio

Percorribilità

Moderata

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva moderatamente alta ed alto potenziale di adsorbimento

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva moderatamente alta ed alto potenziale di adsorbimento

Attitudine allo spandimento dei liquami

Moderata

Capacità d'uso

Terza Classe - sottoclasse s1

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

I fenomeni di alterazione sono di tipo antropico per i suoli a risaia, di tipo fisico per i suoli a bosco. Nel primo caso sul profilo originale intervengono in modo significativo due fattori: livellamenti per camere da risaia e irrigazione per sommersione. Il primo fattore modifica la morfologia del profilo sconvolgendone gli orizzonti superficiali, il secondo modifica l'equilibrio fisico-chimico inducendo artificialmente condizioni di riduzione e circolazione d'acqua nei pori, già scarsi per caratteri pedogenetici, fino alla saturazione per molti mesi all'anno. Nel secondo caso l'erosione naturale porta ad una perdita progressiva del suolo per ruscellamento soprattutto nelle zone marginali in prossimità delle scarpate.

Cenni sulla gestione di suoli:

Pur non presentando problemi rilevanti per l'infiltrazione in falda, i suoli di risaia vanno sempre tenuti sotto controllo per il rischio di eutrofizzazione delle acque superficiali. Da tenere costante invece l'attenzione al reintegro della sostanza organica. La conservazione dei suoli naturali dall'erosione è svolta bene grazie alla presenza della copertura arborea.

n.i.: dato non indicato
n.d.: valore analisi non determinato

Istituto per le Pianta da Legno e l'Ambiente - IPLA s.p.a.
Sistema Informativo Pedologico